



LA FINE DELLA STAGIONE. Longega commenta il ko con Brescia

Verona, che scoppola «È mancata lucidità»

La Bardin sarà nella Primavera contro l'Inter nei quarti di finale



Bianca Giulia Bardin (Ags Verona)

Ludovica Purgato

La stagione del Verona si è ufficialmente chiusa con una sconfitta. Sul sintetico di via Sogare un cinico Brescia, primo della classe, ha battuto l'Ags con tre gol di scarto.

Ancora una volta le diverse motivazioni delle due squadre hanno giocato un ruolo chiave in campo. Il Brescia, a pari punti della Juventus, doveva vincere a ogni costo per provare ad aggiudicarsi lo scudetto. Lo spareggio, che decreterà chi tra bresciane e juventine vincerà il campionato, si giocherà questo sabato alle 15 a La Spezia.

IL COACH. Differenze tecniche e tattiche a parte, le ragaz-

ze di mister Renato Longega, già sicure di rimanere nella massima serie, non hanno appreso la partita con la giusta determinazione. «Da un paio di settimane la squadra è mentalmente in vacanza», conferma il tecnico scaligero. «Avevo chiesto alle ragazze due cose: impegno e professionalità. Purtroppo solo tre giocatrici mi hanno ascoltato, le altre erano completamente assenti dal terreno di gioco».

«È un vero peccato», continua il mister, «si poteva fare sicuramente meglio. Quando si gioca a calcio è necessario dare il massimo fino all'ultimo giorno di allenamento. Tante hanno invece mollato e il risultato finale (3-6, ndr) è la conseguenza della nostra

prestazione. Le bresciane hanno meritato perché noi non ci siamo presentati in campo, se non in qualche frangente con qualche giocatrice. Ad ogni modo tutto questo è comprensibile», si ammorbida Longega, «dopo la gara di Coppa Italia ci hanno portato via tutto, non avevamo più obiettivi».

BARDIN. «Non abbiamo appreso la partita nel modo migliore», aggiunge la giovane centrocampista Bianca Giulia Bardin, «ma il Brescia era comunque superiore a noi sia dal punto di vista tattico, che tecnico. Le diverse motivazioni hanno contribuito poi a rendere la differenza in campo ancora più importante. Certo potevamo lavorare meglio sulla fase offensiva, ma contro le lombarde era comunque difficile salire. A inizio gara abbiamo un po' mollato perché non riuscivamo a uscire dalla nostra metà campo e questo ci ha demoralizzato. Nella seconda frazione di gioco il Brescia, già ampiamente in vantaggio, ha abbassato il ritmo e siamo riuscite a proporci di più».

La stagione per la promette Bardin non è però ancora terminata. La giocatrice è infatti impegnata con la squadra Primavera nei quarti di finale nazionali del campionato di categoria. Sarà l'Inter l'avversaria del Verona nelle gare di andata e ritorno in programma domenica 27 maggio e domenica 3 giugno. «La mia stagione continua e sono contenta», conclude Bianca Giulia Bardin, «spero di fare qualcosa di buono e raccogliere soddisfazioni con la Primavera». ●

Coppa Primavera

Baby Agsm campionesse del Veneto

Verona Women	4
Tavagnacco	1

Verona Women: Fenzi; Esquilli, Meneghini (82' Cavalca), Ambrosi, Bouby; Goula, Bardin, Nichele; Giubilato (90' Toldo), Poli (69' Franco), Pasini. All.: Padovani.

Tavagnacco: Demarchi; Stella, Gallo (79' Govetto), Pozzecco, Verritti, Tortolo, Minutello, Cotrer (69' Miotto), Iacuzzi, Roder, Fracaros. All.: Iacuzzi.

Reti: 22' pt Iacuzzi, 34' pt Ambrosi, 43' pt Ambrosi, 45' pt Poli, 47' st Franco.

È festa grande in casa Verona per le baby della Primavera. Le gialloblù si impongono 4 a 1 sul Tavagnacco e conquistano la Coppa Veneto di categoria. A dispetto dell'andamento della gara, sono le friulane ad andare per prime a segno: azione sulla destra e palla in mezzo, Iacuzzi chiude di potenza da pochi passi. Al 34', sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Pasini, di testa Ambrosi pareggia in conti. Le veronesi si portano avanti al 43' ancora con Ambrosi, sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite. Le friulane accusano il colpo e subiscono due minuti dopo il 3-1 a opera di Carolina Poli. Il Tavagnacco sfuria in avvio di ripresa, ma non più di qualche minuto. Di riflesso le gialloblù giocano con calma, sfruttando tutta l'ampiezza nel possesso. L'ingresso di Franco genera nuova corsa a sinistra, che diventa nuova arma delle gialloblù. È infatti proprio la neo entrata che, nel finale, s'inventa un gol direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo chiudendo i giochi sul 4 a 1. La coppa è gialloblù! L.P.

IL PERSONAGGIO. Saluta la centrocampista della Fimauto

La Tombola si ritira «Grazie a tutti»

È già amarcord «I momenti più belli? Le due promozioni in Serie A»



Irene Tombola (Fimauto Valpolicella)

Una partita speciale giocata un giorno speciale. L'ultima di campionato contro il Mozzecane è stata infatti l'ultima per Irene Tombola che ha così chiuso la sua carriera calcistica. Una carriera conclusa nel migliore dei modi, visto il raggiungimento della salvezza con la Fimauto, salutandola compagne e tifosi proprio il giorno del suo compleanno. «Ormai ho deciso» esordisce, «e smetto. Un po' a causa di vari acciacchi fisici ed anche stanchezza mentale, ho pensato che a fine campionato mi sarei fermata. Sono contenta, perché abbiamo chiuso il campionato al sesto posto, conquistando meritatamente la salvezza con tre giornate di anticipo e giocando alla grande fino all'ultima, cosa

per la quale avremmo firmato senza pensarci su ad inizio stagione».

Ed Irene, nonostante un infortunio, ha dato un ottimo apporto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. «Purtroppo l'infortunio subito alla caviglia mi aveva tenuto fuori per quasi due mesi ma, grazie alle terapie, sono riuscita a ritornare in campo e penso di aver dato un buon contributo alla squadra». Chiudendo una carriera calcistica assolutamente positiva. «Sono soddisfatta per tutto quello che ho fatto. Forse», ammette, «avrei potuto godermi maggiormente determinati momenti, ma sono talmente testarda che non è stato così. Comunque, a parte il giocare a calcio non ho alcun

rimpianto». Ma soprattutto ha dei bei ricordi. «I momenti migliori sono state le due promozioni dalla serie B alla serie A con il Venezia e con la Fimauto. Con il Venezia», racconta, «avevamo vinto lo spareggio contro la Lazio grazie ad un mio gol dalla distanza, anche se ricordo maggiormente tutti gli assist che ho fatto da centrocampista e che mi hanno dato forse più soddisfazione. Oltre alle partite seguite e sostenute. Oltre a loro non posso dimenticare le mie ex compagne Federica Chinello e Sara Capovilla, con le quali anni fa siamo venute insieme dal Venezia al Valpo, iniziando a condividere una bellissima esperienza che per me si è conclusa con la salvezza in serie A. Una salvezza», sottolinea, «che vorrei dedicare a tutte quelle persone che erano nel Valpo ad inizio dell'avventura e che ci sono adesso che la Fimauto sta crescendo sempre di più grazie anche al Chievo».

Diventando una realtà del calcio femminile italiano: «In un giorno per me indimenticabile come è stata la partita di sabato scorso, mi auguro che il calcio femminile in Italia cresca sempre di più, ma soprattutto che il primo valore che muove ogni bambina e ogni ragazza che gioca, rimanga sempre la passione. È per tutto questo che quello di sabato resterà per sempre il mio compleanno più speciale. ● M.H.

SERIE B. Le regine del girone battono la Jesina

Grande Prosambo È ancora festa

Jesina	0
Pro San Bonifacio	2

Jesina: Cantori, Crocioni (42' st Silvestrini), Battistoni (46' st Modesti), Porcarelli (35' st Paolini), Scarpioni, Gambini (47' st Aquili), Piergallini (30' st Verdini), Fontana, Tamburini, Laface, Gallina. All.: Iencinella

Pro San Bonifacio: Toniolo (40' st Savegnago), Galvan, Meneghetti (39' st Baldo), Ferrari, Sossella (Bampa), Casarotto, Pizzolato, Bendinelli (15' st Yeboaa), Cavallini, Rigon (29' st Piovani), Kastrati. All.: Castagnini

Arbitro: A. Ferranti di Perugia
Reti: 24' st Cavallini, 49' st Yeboaa

La Pro San Bonifacio chiude la stagione con un altro successo e porta casa il bottino pieno dalla trasferta a Jesi. Dopo la festa della scorsa settimana per la vittoria, con una giornata di anticipo, del campionato del proprio girone, le rossoblù coronano que-



Giulia Pizzolato

sto splendido anno con un altro trionfo.

Sulla panchina della Prosambo c'è Castagnini a guidare la compagine veronese, a causa dell'espulsione di Dalla Poza nella scorsa partita contro l'Unterland Damen. Le ospiti inquadrano subito

bene la gara e trovano il vantaggio già al 15' con Cavallini, brava ad insaccare a rete il cross dalla sinistra di Meneghetti, ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco. Un minuto dopo sono le locali a rendersi pericolose in contropiede con Porcarelli. Per tutta la prima frazione di gara è la Prosambo a tenere le redini del gioco.

Nella ripresa le rossoblù sono subito alla ricerca del vantaggio: al 10' cross di Pizzolato e incornata di Casarotto. Poco dopo si avvicina al gol anche Pizzolato, che dalla linea di fondo colpisce l'esterno degli incroci. Al 24' insistono le veronesi, che trovano il gol con Cavallini, che dalla distanza insacca di potenza. Un minuto dopo punizione di Galvan respinta dalla barriera, sulla ribattuta ci prova Ferrari. Al 36' Cavallini si vede annullare un altro gol per presunta posizione irregolare. Al 37' tentativo da parte delle casalinghe con il tiro di Paolini, che sorvola la traversa. Nei minuti di recupero arriva il raddoppio della Prosambo con Yeboaa, che raccoglie la pizzeccata di testa di Cavallini e con la punta trova l'angolino più distante. ● I.M.

Classifica



Cavallini (Pro San Bonifacio)

RISULTATI

Fortitudo Mozzecane - Trento Clarentia 3-3; Imolese - Riccione 0-4; Jesina-Pro S. Bonifacio 0-2; Pordenone C-La Saponeria Pescara 2-3; S. Martino Academy-Brixen Obi 1-2; Unterland Damen - Castelvocchio 2-1; Vicenza-Bologna 2-0; Women Soccer Castelnuovo - Permac Vittorio Veneto 0-2

CLASSIFICA

Pro S. Bonifacio 72, Fortitudo Mozzecane 65, Castelvocchio 64, Permac Vittorio V. 63, S. Martino Academy 53, Riccione 48, Pordenone C. 46, Jesina 45, Brixen Obi 41, Unterland Damen 38, Trento Clarentia 36, Bologna W 33, La Saponeria Pescara 30, Vicenza 23, Imolese 12, W. Soccer Castelnuovo 6.

SERIE B. Clarentia guasta la festa al Mozzecane

Tripletta Fortitudo ma Trento resiste

Fortitudo	3
Trento Clarentia	3

Fortitudo: Venturini, Fasoli (30 ST Rotondo), Welbeck (17 st Caliar), Signori (1 st Pecchini), Salaorni, Marconi, De Vincenzi (10 st Boni), Carraro, Martani, Caneo, Gelmetti (15 st Peretti). All.: Bragantini.
Trento Clarentia: Valzogher, Chierchia, Ruaben, Lenzi (7 st Bussarello), Lucin (11 st Varrone), Tonelli, Daprà (30 st Antolini), Fuganti (47 st Biasioli), Brunello, Rosa, Rovea (46 st Maurina). All.: Pavan.
Arbitro: Campagni di Firenze.
Reti: 21 (rigore), 28, 45 pt Martani (F); 30 pt e 16 st Rosa, 20 st Tonelli (rigore)

Il Trento Clarentia guasta la festa alla Fortitudo nell'ultima partita del campionato.

Tutto nel primo tempo per le padrone i casa che chiudono con doppio vantaggio, 3-1, con una tripletta di Martani. Le veronesi dominano la partita ma trovano difficol-



Alice Martani

tà nelle conclusioni complice la ricerca troppo spasmodica del gol personale: così un numero notevole di azioni da rete vengono sprecate. Ne approfitta la squadra avversaria che puro non brillando continua a reggere all'assedio e, dopo aver subito due re-

ti, la prima su rigore, è pronta a sfruttare una ingenuità difensiva e riduce le distanze con l'unico tiro fatto in tutto il primo tempo. Martani al termine della prima frazione di gioco realizza la sua tripletta personale.

La ripresa è fotocopia del primo tempo: la Fortitudo che pressa le avversarie nella loro metà campo e si espone a qualche loro ripartenza. Proprio al 16' un'incursione in area Fortitudo porta ad un momento critico nel quale Rosa, autrice di una doppietta, riesce a mettere alle spalle di Venturini. Doccia fredda al 16' con il rigore per il Trento che Tonelli realizza spiazzando Venturini. Inutili i cambi di mister Bragantini che conclude la partita con quattro attaccanti che non riescono a trovare la via della rete.

La Fortitudo conclude il campionato però con il raggiungimento dell'obiettivo fissato all'inizio: la qualificazione all'unico girone nazionale di serie B che inizierà l'anno prossimo. Qualificazione raggiunta già domenica scorsa nella penultima partita vincendo a Bressanone. ● V.C.